Direzione Centrale Patrimonio

Nuovi investimenti per le opere di elevata utilità sociale
e per la realizzazione di scuole innovative

19 Aprile 2016

Agenda

- ***Scenari nuovi investimenti***
  Quadro Normativo

- ***Modello di valutazione degli investimenti***
  Funzionalità del modello
  L'approccio metodologico
  Lo strumento di analisi
  Focus sugli indici contabili

- ***Iniziative di elevata utilità sociale***
  Distribuzione per tipologia
  Distribuzione territoriale (focus sulle scuole)

Scenari nuovi investimenti
Quadro Normativo

OPERE VALUTABILI NEL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI DI INAIL

OPERE DI ELEVATA UTILITÀ SOCIALE

- **L. n. 190 del 23/12/2104, art. 1, c. 317** *"legge di stabilità 2015"*: Prevede che, con DPCM, siano individuate le iniziative di elevata utilità sociale valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL da finanziare.
- **DPCM 23/12/2015** (Allegato A): Accoglie 201 domande da 83 amministrazioni (Comuni, Province, Città metropolitana di Roma), per circa 1.8 €/miliardi di cui **708 €/milioni destinate ad edilizia scolastica** (108 domande su 201). Tre tipologie di interventi: 1) edifici costruiti o in corso di costruzione, 2) progetti di costruzione immediatamente cantierabili, 3) messa a norma di edifici esistenti. Canone di locazione pari al 3% del costo complessivo dell'opera. Sono ammesse alla programmazione opere con un valore maggiore o uguale a 3 €/milioni.

PIANO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE

- **DL n. 69 del 21/06/2013, art. 18, c. 8**. , convertito L. 9/8/13 n. 98, *"disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*. art. 18, c. 8: Per innalzare il livello di sicurezza degli edifici scolastici, […], l'INAIL, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili […], destina fino a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2016 ad un piano di edilizia scolastica (somme integrate di ulteriori 50 milioni dalla L. 208 /2015 – stabilità 2016)
- **L. n. 107 del 13/07/2015**, *"riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* **art. 1, c. 153 e 158:** Al fine di favorire la costruzione di scuole innovative, il MIUR entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede a ripartire le risorse di cui al comma 158 tra le regioni. E' utilizzata quota parte delle risorse di cui **all'articolo 18, comma 8, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98**

Modello di valutazione degli investimenti
Funzionalità del modello

In ottemperanza alle disposizioni normative, la Direzione Centrale Patrimonio ha elaborato un **modello di valutazione delle richieste di finanziamento pervenute dagli EE.LL.** teso alla semplificazione e standardizzazione delle procedure di autorizzazione degli investimenti.

FUNZIONALITÀ DEL MODELLO

- **Processo di autorizzazione** delle singole iniziative di investimento dell'Istituto
- Verifica e ponderazione dei **rischi** sottesi all'investimento
  - ***Credit*** *risk*
  - ***Vacancy*** *risk*
  - ***Project*** *risk*
  - ***Compliance***
- **Monitoraggio** dell'avanzamento della procedura di autorizzazione

STRUMENTO DI VALUTAZIONE

CHECKLIST finalizzata alla valutazione dei seguenti aspetti:

- **rispetto** della **normativa** e dei **requisiti tecnico-funzionali**;
- **coerenza** del progetto **con la programmazione** e **situazione economico-patrimoniale dell'Ente** alienante.

Lo strumento consentirà inoltre di raccogliere la documentazione a supporto al fine di permettere un monitoraggio da parte della Direzione Centrale Patrimonio

Modello di valutazione degli investimenti
L'approccio metodologico

Nell'ambito della definizione del modello di valutazione degli investimenti inseriti nel piano triennale e della successiva autorizzazione, l'approccio metodologico previsto si compone di ***4 step*** con un **basso livello di automazione**

1

Invio della *Checklist*

Identificazione dei campi obbligatori da compilare e richiesta documentazione a supporto

2

Submission della Checklist da parte dell'Ente richiedente

Conferma di visualizzazione degli indici ottenuti come risultante dei dati contabili inseriti dall'Ente stesso

3

Valutazione dell'investimento

Coerenza con la programmazione pluriennale dell'Ente richiedente

Coerenza degli indici finanziari ed economico-patrimoniali dell'Ente rispetto agli impegni previsti dall'investimento

Eventuale richiesta di ulteriore documentazione e/o di informazioni aggiuntive

4

***Validation* dell'investimento**

Avvio del processo di autorizzazione dell'investimento a valle dell'esito positivo della fase di istruttoria e di valutazione

Modello di valutazione degli investimenti

Lo strumento di analisi

La *checklist* è articolata in **5 macro-aree** e prevede l'inserimento, da parte dell'Ente alienante, di **informazioni quali/quantitative** e della documentazione a supporto richiesta. L'esito positivo del processo di autorizzazione dipenderà, oltre che dal superamento delle verifiche tecnico/amministrative anche dal **valore di alcuni indici contabili** che dovranno essere coerenti con gli impegni assunti dagli Enti alienanti

AREE DI ANALISI	PRINCIPALI FUNZIONALITÀ
A ASPETTI GENERALI	• **Identificazione** dell'Ente alienante e dell'**ordinamento contabile** applicato • Presenza di condizioni di **deficit/dissesto** • **Titolo** dell'**intervento** in oggetto e sintetico **aggiornamento** rispetto alla relazione già inviata
B VERIFICHE TECNICHE	• **Coerenza** con la **normativa** applicabile in materia di appalti • Presenza dei **requisiti tecnico-funzionali** della struttura alienata • Verifiche **appalto e proprietà** (titolo di proprietà, assenza di contenziosi etc.)
C ASPETTI CONTABILI	• Raccolta **dati di contabilità** finanziaria e/o economico-patrimoniale e **calcolo** di **indici contabili** • **Coerenza** dei valori e degli indici calcolati **rispetto agli impegni previsti** dall'investimento
D ITER AUTORIZZATIVO	• **Correttezza** dell'**iter autorizzativo** relativo alla realizzazione della struttura, alla sua dismissione, all'impegno di spesa afferente ai canoni di locazione e alla sua corretta funzionalità • Solo per le strutture scolastiche: **corrispondenza dell'investimento ai trend** socio-demografici del bacino di utenza della struttura
E IMPEGNI ASSUNTI	• **Prezzo di compravendita** offerto dall'ente alienante per l'investimento, scorporato per singole voci, e **accettazione formale** delle **condizioni** proposte tramite sottoscrizione della relativa lettera • Dichiarazione di eventuale interesse alla stipula di un contratto "***rent to buy***"

Modello di valutazione degli investimenti

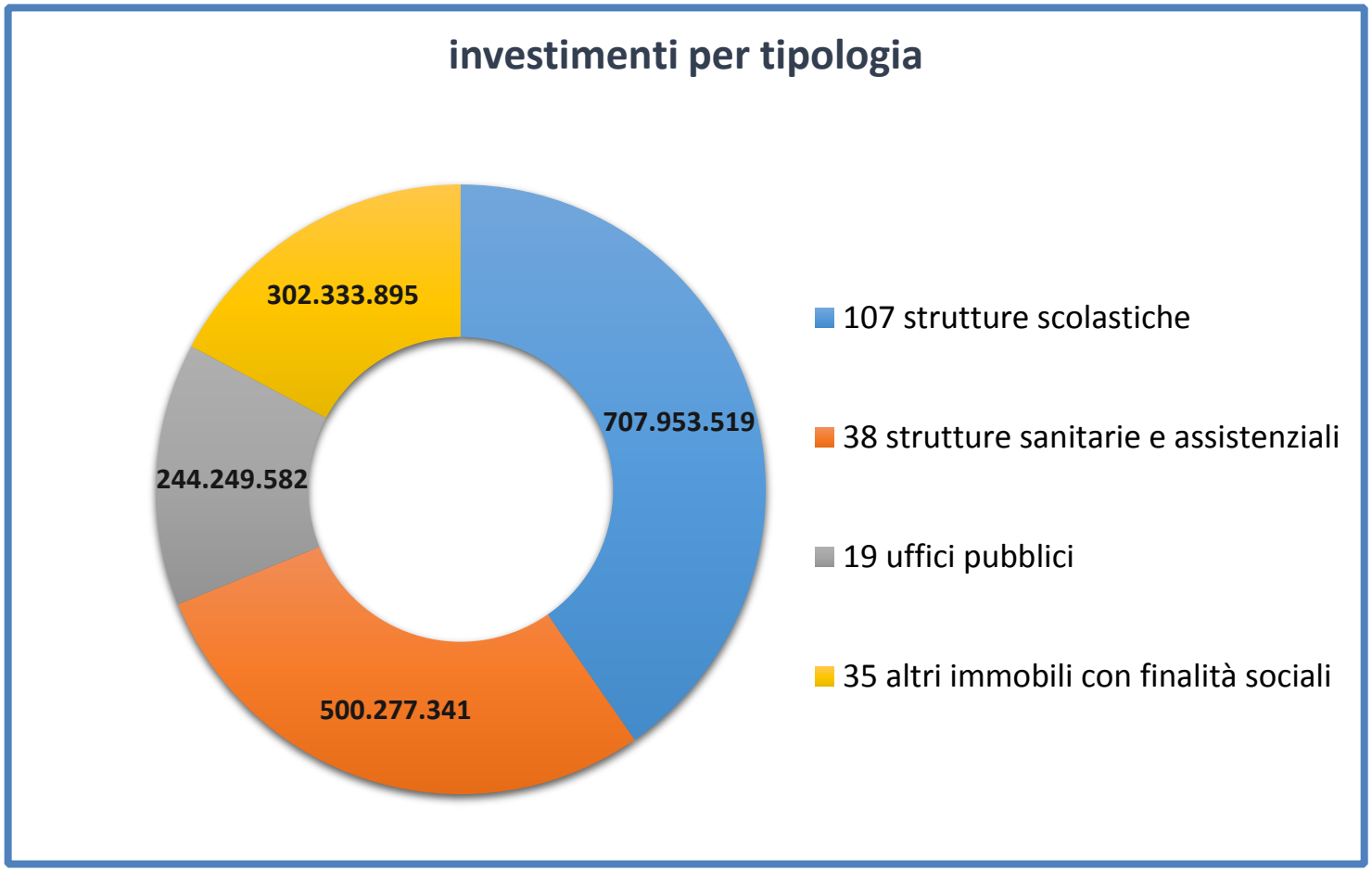
Focus sugli indici contabili

La raccolta dei **dati contabili**, inseriti dagli Enti richiedenti nella sezione C all'interno della *checklist*, verranno **sintetizzati** tramite degli indici volti a fornire una **chiave di lettura semplice e immediata** della coerenza delle informazioni fornite con gli impegni previsti dall'operazione di investimento.

ORDINAMENTO	INDICI	FINALITA'
CONTABILITÀ FINANZIARIA	*A titolo esemplificativo e non esaustivo* • Rigidità strutturale • Equilibrio di parte corrente • Grado di finanziamento della spesa corrente mediante entrate proprie • Tasso di smaltimento dei residui di spesa corrente • Tasso di conversione dei residui di entrate correnti	***Capacità di garantire l'equilibrio e rigidità della spesa*** ***Modalità di copertura delle spese correnti*** ***Capacità di gestione del pregresso*** ***Incidenza della spesa in c/capitale rispetto alle spese correnti e le spese totali***
CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	*A titolo esemplificativo e non esaustivo* • Rapporto di Indebitamento • Rapporto tra debiti a breve e a m/l termine • Margine di tesoreria	***Indebitamento ed equilibrio patrimoniale*** ***Il grado di elasticità/rigidità degli impieghi*** ***Dipendenza/autonomia finanziaria***

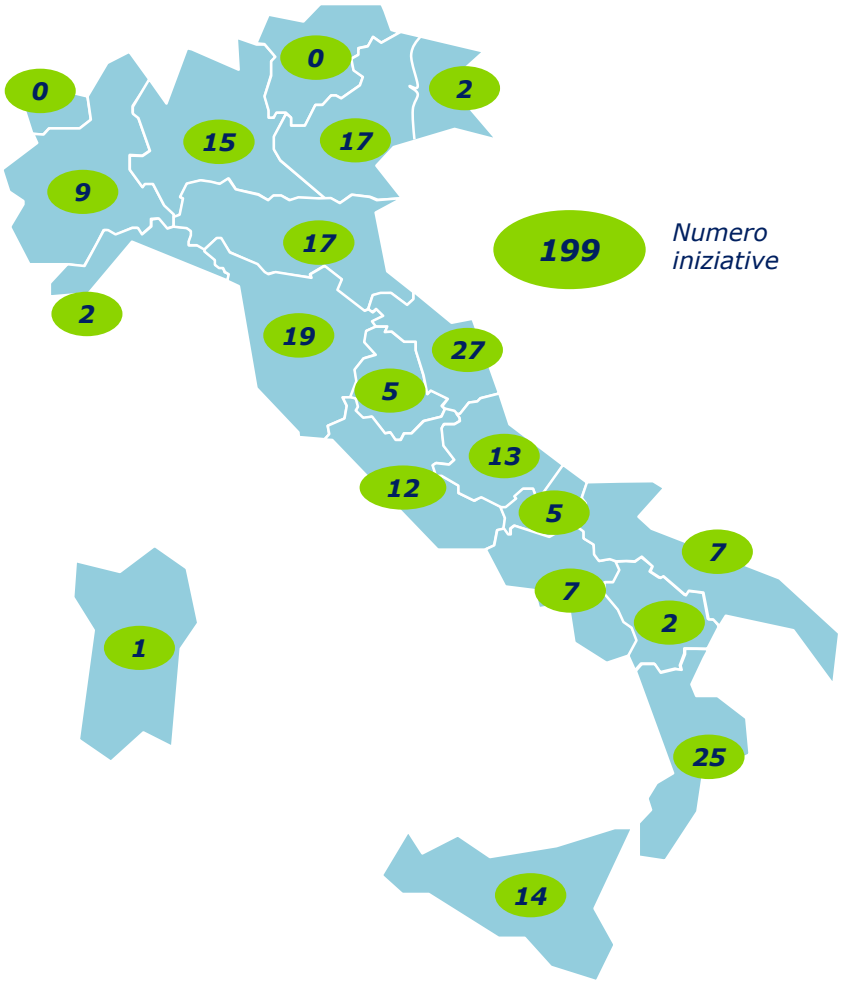
Iniziative di utilità sociale
Distribuzione per tipologia

Delle 201 iniziative inserite nell'allegato A del DPCM 23/12/2015 ne rimangono in istruttoria **199** (1 è stata esclusa ed 1 ha espressamente rinunciato) rappresentate sinteticamente secondo la loro destinazione d'uso finale.



Iniziative di utilità sociale
Distribuzione territoriale

Numero iniziative per Regioni

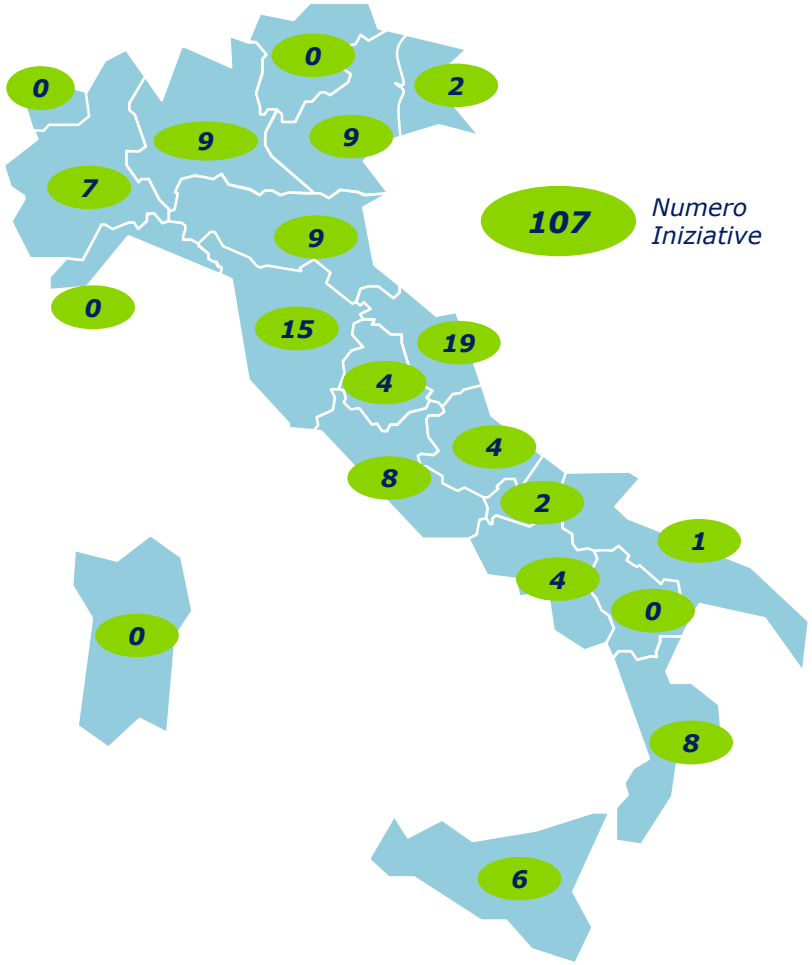


Importi iniziative per Regioni

REGIONI	N.	Importo investimento DPCM
Valle d'aosta	*0*	-
Piemonte	*9*	55.106.162
Lombardia	*15*	81.796.901
Trentino alto adige	*0*	-
Veneto	*17*	134.953.852
Friuli Venezia Giulia	*2*	7.630.054
Ligura	*2*	9.800.000
Emilia Romagna	*17*	182.207.376
Toscana	*19*	134.846.542
Marche	*27*	107.742.906
Umbria	*5*	34.495.000
Lazio	*12*	212.764.379
Abruzzo	*13*	129.888.390
Molise	*5*	21.370.000
Campania	*7*	32.251.274
Puglia	*7*	41.600.000
Basilicata	*2*	16.700.000
Calabria	*25*	316.998.241
Sicilia	*14*	229.663.261
Sardegna	*1*	5.000.000
TOTALE COMPLESSIVO	199	***1.754.814.336***

Iniziative di utilità sociale
Distribuzione territoriale (focus Scuole)

Numero iniziative per Regioni



Importi iniziative per Regioni

REGIONI	N.	Importo investimento DPCM
Valle d'aosta	*0*	
Piemonte	*7*	32.856.162
Lombardia	*9*	53.916.530
Trentino alto adige	*0*	
Veneto	*9*	55.907.195
Friuli Venezia Giulia	*2*	7.630.054
Ligura	*0*	
Emilia Romagna	*9*	57.379.894
Toscana	*15*	108.918.620
Marche	*19*	73.114.541
Umbria	*4*	29.295.000
Lazio	*8*	52.664.379
Abruzzo	*4*	25.148.219
Molise	*2*	9.000.000
Campania	*4*	18.751.274
Puglia	*1*	4.800.000
Basilicata	*0*	
Calabria	*8*	43.315.000
Sicilia	*6*	135.256.651
Sardegna	*0*	
TOTALE COMPLESSIVO	**107**	***707.953.519***